

LA NUOVA SEDE PER POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE DI ALPIGNANO

Un polo delle emergenze al posto dell'ex scuola

PATRIZIO ROMANO

Un polo dedicato all'emergenza. Nel futuro di Alpignano c'è una sede dove riunire tutti gli uomini che si curano dell'emergenza in città e non solo. «Sarà una serie di edifici dedicati a chi si cura di noi», spiega il sindaco Steven Palmieri - In questi mesi di pandemia abbiamo lavorato senza sosta proprio per realizzare questo nuovo polo che avrà sede in strada Campagnola dove si trovava prima la scuola Turati che è stata abbattuta e l'area ripulita». Un primo tassello è stato già incastrato.

«In quell'area - precisa l'assessore Pierpaolo Barbiani - bonificata dall'amianto grazie ad un bando regionale sorgeranno le tre sedi dedicate a vigili del fuoco, protezione civile e associazione di volontariato per le emergenze». L'ultima, insomma, dovrebbe essere della Croce Verde, ma l'accordo è ancora in fase di definizione. Costo del progetto 1,7 milioni di euro, che sarà pagato con un mutuo sostenuto dal Comune. E ieri mattina al museo Cruto è stato firmato il primo accordo proprio con i vigili del fuoco.

«Sarà una struttura realizzata con tecniche innovative e permetterà un efficientamento energetico - puntualizza il comandante provinciale



FOTO PATRIZIO ROMANO

La presentazione del progetto in strada Campagnola

Agatino Carrolo - e una organizzazione dinamica dei soccorsi a livello logistico, consentendo di lavorare in sinergia con le altre componenti del sistema locale di protezione civile. Questo permetterà una migliore coordinazione dei soccorsi, dato che le sedi sono concentrate in un unico sito». Tempistiche? «I lavori dovrebbero partire a fine ottobre al massimo inizi novembre - garantisce l'assessore - e per la prima sede, ossia quella dei pompieri, servirà un anno. Mentre sei mesi l'uno basteranno per gli altri due lotti. Quindi, se tutto va per il verso giusto, si dovrebbe con-

cludere tutto per l'estate 2023».

E in una struttura dedicata a uomini e donne impegnati nella cura di persone e cose non si poteva non tener da conto anche l'ambiente. L'impianto di riscaldamento, infatti, sarà geotermico e le pareti avranno dei pannelli ad alta coibentazione, inoltre sui soffitti saranno posti pannelli fotovoltaici. Ma non basta. Nel futuro, infatti, ci potrebbe anche essere una piattaforma per l'atterraggio di elicotteri. Perché per l'emergenza nessuna spesa è superflua. —

